

COMITATO DI DISTRETTO DI FAENZA
INDIRIZZI PROGRAMMATORI PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI
SOCIO SANITARI AI SENSI DELL DGR 514 DEL 2009

(Adottati nella Seduta del 24/11/2010)

PARTE I

INDIRIZZI PROGRAMMATORI PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI
SOCIO SANITARI PER ANZIANI

Il Comitato di Distretto di Faenza, riunito nella seduta del ventiquattro novembre 2010, ha inteso fornire gli indirizzi programmatori funzionali all'attuazione, in ambito locale, di quanto previsto nella Delibera Regionale n. 514 del 2009 che disciplina l'accREDITAMENTO dei servizi socio sanitari.

Le disposizioni regionali prevedono un sistema di accREDITAMENTO che, partendo dalla valorizzazione e consolidamento dei servizi sociali esistenti, introduce elementi di trasparenza, miglioramento della qualità, ricerca di maggiore efficienza ed efficacia dei servizi.

Nello specifico al Comitato di Distretto spetta il compito di individuazione del fabbisogno, e di indirizzo sulle scelte di riorganizzazione dei servizi, ai fini del rilascio dell'accREDITAMENTO ai soggetti richiedenti, nel rispetto del principio di "responsabilità gestionale unitaria" delle strutture accREDITATE.

Il 15 marzo 2010 ha preso formalmente avvio il percorso che porterà all'accREDITAMENTO dei servizi socio sanitari per anziani, per l'assistenza domiciliare (anziani, minori e disabili) e per i Centri socio riabilitativi semiresidenziali per disabili.

Pertanto i Sindaci del faentino, di comune accordo, hanno definito gli indirizzi programmatori utili per il rilascio dell'accREDITAMENTO transitorio relativamente ai suddetti servizi socio sanitari.

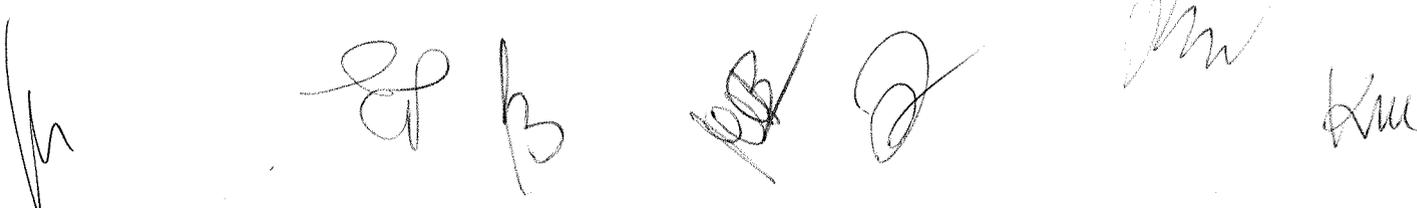
Per la definizione di tale scelta, un ruolo importante hanno avuto anche gli incontri tecnici tenutisi a livello Distrettuale in un apposito Tavolo di lavoro misto con i diversi soggetti, pubblici e privati, gestori dei servizi socio sanitari e la Cooperazione Sociale.

Questo ha portato a condividere un percorso di accREDITAMENTO transitorio congiunto che comporta, per l'attuale gestore, di adeguarsi gradualmente e flessibilmente al nuovo sistema, ovvero ai requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO definitivo, in un arco temporale di tre anni (entro al 31/12/2013).

Il presente documento di indirizzi recepisce quanto deliberato dai rispettivi Enti in sede di adozione del Piano di Zona Distrettuale per la salute e il benessere sociale – Attuativo 2010 nella scheda PRO: "Attuazione DGR 514/2009: AccREDITAMENTO servizi sociosanitari - Programmazione del fabbisogno di servizi nel Distretto di Faenza" nonché le linee di indirizzo Distrettuali in materia di accREDITAMENTO adottate dal Comitato di Distretto di Faenza nelle sedute del 09 e del 29 settembre 2010.

INDIRIZZI PROGRAMMATORI PER IL RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO DI CASA
RESIDENZA PER ANZIANI AI SENSI DELLA DGR 514/2009:

Le ASP dovranno continuare a rappresentare un rilevante fattore di unificazione e coordinamento degli interventi sociali a livello distrettuale, un importante strumento in mano agli Enti Locali per la realizzazione del sistema di welfare comunitario orientato verso un modello gestionale efficace ed efficiente, che permetta di assicurare nel tempo la risposta appropriata ai bisogni dei cittadini.



Il modello di welfare verso il quale si va a tendere, trova il suo fulcro nella "complementarietà compensativa" tra soggetti pubblici e soggetti privati, ossia nella ricerca di collaborazioni tra diversi attori (Enti locali, cooperative, associazioni, fondazioni, sindacati e rappresentanti datoriali, reti informali di sostegno, ecc.) e nella mobilitazione delle risorse già presenti nella comunità di riferimento. In altri termini, il tema della governance nel sociale e il connesso modello di welfare rappresentano un'ottima occasione per sperimentare nuove forme di integrazione in grado di attivare e coordinare sinergicamente tutte le risorse, le competenze e gli interventi apportati dai vari attori territoriali, nell'ottica di realizzare uno scambio che sia vantaggioso per i servizi resi ai cittadini.

Nell'attuazione del processo di accreditamento, dovranno essere rispettati i principi di massima efficienza ed efficacia dei servizi garantendo il contenimento dell'aumento dei costi a carico del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e della retta a carico degli utenti. A tal fine i soggetti gestori di carattere pubblico, in virtù del suddetto principio, potranno attivare "processi di internalizzazione" con assunzione di personale addetto all'assistenza e alla cura purchè in misura non sostanzialmente superiore al personale addetto all'assistenza e alla cura già dipendente del soggetto pubblico alla data del 15 marzo 2010.

1. Rilascio dell'accREDITAMENTO transitorio per il Servizio di Casa Residenza per anziani ai soggetti gestori degli attuali Servizi residenziali di Casa Protetta e di RSA presenti sul territorio per un numero di posti pari a quello attualmente autorizzato per i medesimi servizi come di seguito specificato:

STRUTTURE RESIDENZIALI CONVENZIONATE ANNO 2009			
DENOMINAZIONE	POSTI CONVENZIONATI	POSTI AUTORIZZATI	COMUNE
RSA S. Umiltà	20	20	FAENZA
TOTALE POSTI RSA	20	20	
CASE PROTETTE			
DENOMINAZIONE	POSTI CONVENZIONATI	POSTI AUTORIZZATI	COMUNE
CP Lega-Zambelli	33	33	BRISIGHELLA
Casa di riposo "S.Caterina e don Ciani"	3	9	FOGNANO BRISIGH.
CP S. Antonio Abate	19	24	CASOLA VALSENI
CP Camerini	36	38	CASTEL BOLOGNESE
CP Morri-Abbondanzi-Montuschi	112	115	FAENZA
CP S. Umiltà	20	20	FAENZA
Nucleo Alzheimer (sperimentale)	20	20	FAENZA
CP S. Maglorio	40	40	FAENZA
CP Stacchini	20	20	FAENZA
CP Bennoli	25	47	SOLAROLO
CP VILLA BELLA	17	69	RIOLO TERME
TOTALE POSTI CASE PROTETTE	345	435	

2. Nella definizione dei programmi di superamento della frammentazione gestionale delle attività assistenziali, finalizzati al rispetto di quanto previsto all'allegato A della DGR 514 del 2009, dovranno essere rispettati i principi di massima efficienza ed efficacia dei servizi garantendo il contenimento dell'aumento dei costi a carico del FRNA distrettuale e della retta a carico degli utenti. A tal fine, per i soggetti gestori di carattere pubblico, o comunque che applicano il CCNL EE.LL., il suddetto principio si sostanzia attraverso "processi di internalizzazione" con assunzione di personale addetto all'assistenza e alla cura non sostanzialmente superiore al personale addetto all'assistenza e alla cura dipendente del soggetto pubblico alla data di pubblicazione della DGR 21/10/2009 (15 marzo 2010).

3. Questa condizione verso processi di superamento della frammentazione gestionale previsti dalla DGR 514 del 2009 attraverso assunzione di personale con CCNL. EE.LL si verifica sostanzialmente in due Servizi a titolarità pubblica del nostro Distretto in carico alle ASP: la casa protetta e centro diurno "Bennoli" di Solarolo oggi di titolarità dell' Azienda di Servizi alla Persona "Prendersi cura" e la casa protetta e centro diurno "Camerini" di Castel Bolognese oggi di titolarità dell' Azienda di Servizi alla Persona "Solidarietà insieme" per la quale occorre comunque verificare, durante il triennio 2011-2013, la possibilità di orientare la scelta, se più opportuna, verso una gestione unitaria in capo ad una società mista pubblico-privato.

4. Gli altri servizi attualmente gestiti dalle due ASP del Distretto registrano da anni una preponderante presenza di operatori di cooperative sociali nella fornitura di servizi assistenziali e di cura; pertanto questi servizi:

- per la necessità di pervenire alla unitarietà gestionale;
 - nella prospettiva di assicurare il pieno riconoscimento del ruolo e della rilevanza sociale della cooperazione sociale come previsto dall'art. 20 della L.R. 2/2003 valorizzandone ulteriormente l'apporto nella gestione della rete locale dei servizi;
 - per le ragioni di economicità suddette salvaguardando gli equilibri di bilancio degli enti;
- saranno affidati a soggetti privati che assicurino direttamente la responsabilità generale dei servizi, i rapporti con gli utenti, i rapporti con i soggetti committenti ed i gestori del FSR e del FRNA, disponendo di un adeguato sistema informativo e di vigilanza, con ciò assumendosi tutta la responsabilità sulla qualità dell'assistenza. Nel periodo transitorio, cioè a valere fino al 31/12/2013, saranno oggetto di valutazioni periodiche eventuali diverse forme gestionali unitarie e altre forme di collaborazione più opportune, tenendo conto di eventuali evoluzioni normative regionali.

5. Il caso specifico della residenza protetta "Morri-Abbondanzi-Montuschi" denominata "Il Fontanone", oggi di titolarità dell' Azienda di Servizi alla Persona "Prendersi cura" di Faenza, viste le sue grandi dimensioni in più piani, può comprendere al proprio interno più unità organizzative, assistenziali e strutturali autonome; pertanto verranno verificate, durante il prossimo triennio legato al percorso di trasformazione, le condizioni di sostenibilità di una gestione diretta di parte della struttura.

6. Superata la prima fase sarà fondamentale, attraverso i contratti di servizio con i soggetti gestori:

- definire puntualmente compiti e responsabilità;
- prevedere accordi di utilizzo dei posti accreditati sulla base delle disponibilità di risorse dei

soggetti committenti meglio specificate nella Programmazione annuale relativa al 2010 e comunque non inferiore ai posti convenzionati per anziani nel 2009;

- valorizzare ulteriormente il ruolo fondamentale dell'Ente pubblico, che consiste nella verifica,

nel monitoraggio e nel controllo della applicazione dei parametri di qualità che l'accreditamento

comporta tramite le forme di sub committenza attribuite alle ASP.

Diverrà pertanto sempre più necessario, nei prossimi mesi, integrare fra loro i servizi tecnici e amministrativi delle due ASP del nostro distretto, al fine di realizzare condizioni di equilibrio gestionale, efficienza e efficacia delle loro strutture. A Tal fine dovranno essere le due ASP



ad attivare forme di collaborazione che diano risultati di qualità dei servizi, elevati ed omogenei su tutto il nostro territorio.

7. Tenuto conto che il sistema di accreditamento non determina di per sé un incremento dei costi di produzione, se non per effetto dell' aumento dei costi di produzione del servizio a seguito dei rinnovi contrattuali e dell'aumento dei prezzi al consumo, nel caso si rendano necessari aumenti di retta a carico degli ospiti, condivisi dopo attenta analisi dei costi di gestione, verrà valutata la possibilità di attivare quanto disposto al punto 5.2 della DGR 2110 del 2009 tenuto conto:

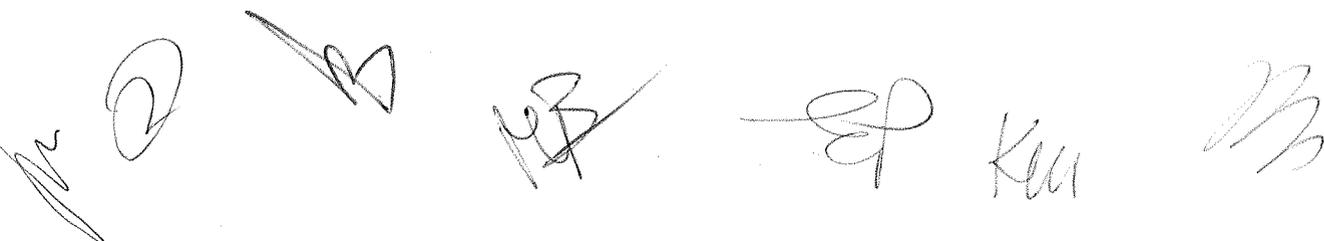
- a) della quota a carico del FRNA effettivamente riconosciuta al soggetto gestore rispetto a quella prevista al punto 2.2 della DGR 2110/09;
- b) degli eventuali accordi di adeguamento della retta definiti negli anni precedenti (rif. DGR 2 del 2008 e DGR 159 del 2009).

8. Considerato che i parametri socio assistenziali necessari per il rilascio dell'accREDITAMENTO transitorio risultano inferiori a quelli generalmente consolidatisi nel tempo nei servizi socio sanitari del nostro Distretto si da indicazione per il mantenimento del livello qualitativo esistente delle prestazioni socio assistenziali. Pertanto le ore di assistenza prestate non dovranno tendenzialmente essere inferiori a quelle previste nel 2009 a parità di case mix, e ad esse si dovrà fare riferimento per la definizione del costo del servizio di cui capitolo 3 della DGR 2110/09.

Per quanto concerne i servizi residenziali per anziani in essere non compresi nella Programmazione del fabbisogno di servizi nel Distretto di Faenza e non coinvolti nel percorso di accreditamento, l'indirizzo è finalizzato al mantenimento dell'attuale livello di offerta all'interno della rete dei servizi ed alla continuità nella erogazione degli stessi, attuando modalità di affidamento mediante forme di convenzionamento diretto ai sensi del D.P.C.M. 30/03/2001: "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328", analoghe a quelle cui si è fatto ricorso nel triennio precedente.

In definitiva, quello che si viene a delineare nel prossimo futuro è un sistema a rete dei servizi nei quali siano presenti gestioni pubbliche e gestioni private, entrambe accomunate da parametri di gestione che siano capaci di combinare l'economicità con la qualità, l'efficienza, l'equità, la trasparenza e l'omogeneità.

La situazione che viene a delinearsi in materia di accreditamento transitorio dei servizi di casa residenza per anziani è dunque la seguente:



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a circled '2', 'MB', 'EP', 'Kell', and other illegible marks.

CASE-RESIDENZE ANZIANI: DOMANDE ACCREDITAMENTO SERVIZI IN GESTIONE MISTA ASP-COOPERAZIONE	POSTI CHIESTI	Firma cong.	SITUAZIONE DI PARTENZA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	UNITARIETA' GESTIONALE AL TERMINE DEL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE
CASA PROTETTA "S. Antonio Abate" CASOLA VALSENO	19	SI	GESTIONE MISTA: ASP "Solidarietà Insieme" – Coop In Cammino	Gestione unitaria Coop In Cammino
CASA PROTETTA "Camerini" CASTEL BOLOGNESE *	36+4 tempora nei	SI		Gestione unitaria ASP "Solidarietà Insieme"
CASA PROTETTA "Lega- Zambelli" BRISIGHELLA	33+3	SI		Gestione unitaria Coop In Cammino
CASA PROTETTA FOGNANO	DOMANDA NON PRESENTATA I 3 posti sono assorbiti da Brisighella nel Programma di adeguamento			
Casa Protetta "IL FONTANONE" FAENZA	112	SI	GESTIONE MISTA: ASP "Prendersi cura" – Coop In Cammino	Gestione unitaria COOP salvo, dopo i primi 2 anni nel percorso di trasformazione, di gestione DIRETTA ASP per 1 o 2 nuclei
Casa Protetta "V. BENNOLI" SOLAROLO	29	SI		Gestione unitaria ASP
TOTALE DOMANDE AL 29/10/2010 IN GESTIONE MISTA : 5	POSTI: 232 +4 adibiti a temporaneità e sollievi		MISTE: 5	GESTIONE UNITARIA COOP: 3 GESTIONE UNITARIA ASP: 2 "Fontanone": dopo i primi 2 anni nel percorso di trasformazione, di gestione DIRETTA ASP per 1 o 2 nuclei

CASE-RESIDENZE ANZIANI: DOMANDE ACCREDITAMENTO SERVIZI IN GESTIONE UNITARIA ATI - COOPERAZIONE	POSTI CHIESTI	Firma cong.	SITUAZIONE DI PARTENZA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	UNITARIETA' GESTIONALE AL TERMINE DEL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE
RESIDENZA S.UMILTA' - FAENZA NUCLEO CASA PROTETTA	20	NO	DOMANDA UNICA CENTRO PLURISERVIZI GESTIONE UNITARIA A.T.I. COOP In Cammino COOP Zerocento	Gestione unitaria ATI: COOP In Cammino COOP Zerocento
RESIDENZA S.UMILTA' - FAENZA NUCLEO ALZHEIMER	20			
RESIDENZA S.UMILTA' - FAENZA NUCLEO RSA	20			
CASA PROTETTA SAN MAGLORIO - FAENZA	40	NO	GESTIONE UNITARIA COOP In Cammino	Gestione unitaria COOP In Cammino
CASA PROTETTA VILLA STACCHINI - FAENZA	20	NO	GESTIONE UNITARIA COOP In Cammino	Gestione unitaria COOP In Cammino
Casa Protetta VILLABELLA RIOLO TERME	17	NO	GESTIONE UNITARIA COOP "Stella Assistance"	Gestione unitaria COOP "Stella Assistance"
TOTALE DOMANDE AL 29/10/2010 IN GESTIONE UNITARIA : 4	POSTI: 137		UNITARIE: 4	GESTIONE UNITARIA COOP: 3 GESTIONE UNITARIA ATI: 1

RIEPILOGO CASE-RESIDENZE ANZIANI: TOTALE DOMANDE AL 29/10/2010: 9	POSTI: 369 +4 adibiti a temporaneità e sollievi	GESTIONI MISTE: 5 GEST. UNITARIE: 4	UNITARIETA' GESTIONALE: ATI: 1 per i tre servizi S.Umilta ASP: 2* COOP: 6* *(salvo ulteriore gestione diretta per 1 o 2 nuclei nel "Fontanone")
--	--	--	--

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

INDIRIZZI PROGRAMMATORI PER IL RILASCIO DELL' ACCREDITAMENTO DI CENTRO DIURNO PER ANZIANI AI SENSI DELLA DGR 514/2009:

Stante quanto sopra espresso in materia di servizi residenziali per anziani, si specifica quanto segue:

1. Rilascio dell' accreditamento transitorio ai soggetti gestori degli attuali Servizi di Centro Diurno per anziani presenti sul territorio per un numero di posti pari a quello attualmente autorizzato per i medesimi servizi come di seguito specificato:

CENTRI DIURNI ANZIANI 2009

DENOMINAZIONE	COMUNE	POSTI AUTORIZZATI	POSTI CONVENZIONATI
CENTRO DIURNO "S. Antonio abate" A.S.P. SOLIDARIETA' INSIEME	CASOLA VALSENI	8	5
CENTRO DIURNO "Camerini" A.S.P. SOLIDARIETA' INSIEME	CASTEL BOLOGNESE	20	16
CENTRO DIURNO "Lega-Zambelli" A.S.P. SOLIDARIETA' INSIEME	BRISIGHELLA	16	16
CENTRO DIURNO "Il Fontanone" ASP "Prendersi Cura"	FAENZA	25	22
CENTRO DIURNO "V. Bennoli" ASP "Prendersi Cura"	SOLAROLO	5	3
RESIDENZA "S.UMILTA'" - NUCLEO CENTRO DIURNO Coop.va soc. In Cammino (capogruppo mandataria ATI)	FAENZA	25	20
CENTRO DIURNO Francesca Cimatti Cooperativa Sociale L'ALVEARE	FAENZA	24	14 (di cui 7 anz. disabili)
CENTRO DIURNO "Villabella" STELLA ASSISTANCE Soc. Coop. Sociale	RIOLO TERME	15	9
TOTALE		138	105

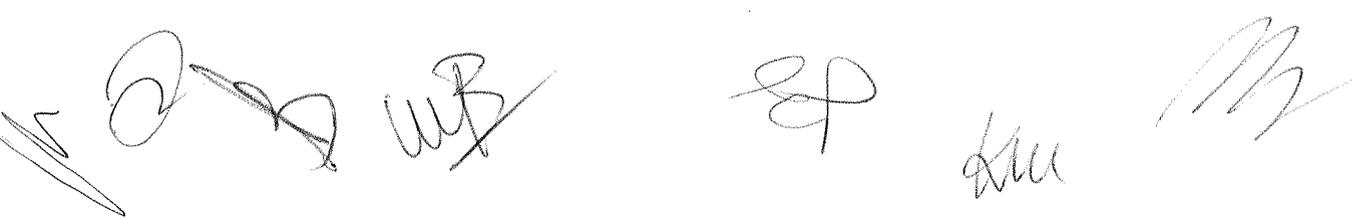
2. Per i programmi di superamento della frammentazione gestionale vale quanto indicato per i servizi residenziali per anziani. In particolare è previsto l'assegnazione della gestione dei Centri Diurni presenti nelle strutture: "S. Antonio Abate" di Casola Valsenio e "Lega Zambelli" di Brisighella oggi di titolarità dell' Azienda di Servizi alla Persona "Solidarietà Insieme", allo stesso soggetto privato a cui verrà rilasciato l'accreditamento transitorio per la gestione del servizio residenziale per anziani.

Per i Centri diurni:

- "Camerini" di Castel Bolognese, oggi di titolarità dell' Azienda di Servizi alla Persona "Solidarietà Insieme",
- "Il Fontanone" di Faenza e "Bennoli di Solarolo" oggi di titolarità dell' Azienda di Servizi alla Persona "Prendersi cura" di Faenza;

si prevede la gestione diretta da parte delle rispettive Azienda Pubblica di Servizi alla persona con assunzione di personale proprio in analogia a quanto previsto per i servizi residenziali.

3. I contratti di servizio con i soggetti gestori, stante quanto riportato per i servizi residenziali, prevedranno accordi di utilizzo dei posti accreditati sulla base delle disponibilità di risorse dei soggetti committenti meglio specificate nella Programmazione annuale relativa al 2010 e comunque non inferiore ai posti convenzionati per anziani nel 2009.



4. Per quanto riguarda la determinazione delle rette e la qualità dei servizi, vale quanto già indicato per i servizi residenziali.

5. Per quanto concerne i servizi di Centri diurni per anziani in essere non compresi nella Programmazione del fabbisogno di servizi nel Distretto di Faenza e non coinvolti nel percorso di accreditamento, l'indirizzo è finalizzato al mantenimento dell'attuale livello di offerta all'interno della rete dei servizi ed alla continuità nella erogazione degli stessi, attuando modalità di affidamento mediante forme di convenzionamento diretto ai sensi del D.P.C.M. 30/03/2001: "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328", analoghe a quelle cui si è fatto ricorso nel triennio precedente.

La situazione che viene a delinearsi in materia di accreditamento transitorio per i Centri diurni per anziani è dunque la seguente:

CENTRI DIURNI Anziani: DOMANDE ACCREDITAMENTO	Firma congiun ta	POSTI CHIES TI	SITUAZIONE DI PARTENZA AL 29/10/2010	UNITARIETA' GESTIONALE AL TERMINE DEL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE
CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE "S. Antonio abate"	SI	5	GESTIONE MISTA: ASP "Solidarietà Insieme" COOP "In Cammino"	Gestione unitaria COOP "In Cammino"
CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE "Camerini"	SI	16		Gestione unitaria ASP "Solidarietà Insieme"
CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE "Lega-Zambelli"	SI	16		Gestione unitaria COOP "In Cammino"
IL FONTANONE Centro Diurno	SI	22	GESTIONE MISTA: ASP "Prendersi cura" – COOP "In Cammino"	Gestione unitaria ASP "Prendersi cura"
V. BENNOLI Centro Diurno	SI	3		Gestione unitaria ASP "Prendersi cura"
RESIDENZA S.UMILTA' NUCLEO CENTRO DIURNO	NO	20	GESTIONE UNITARIA COOP "In Cammino"	Gestione unitaria COOP "In Cammino"
VILLABELLA Centro Diurno per anziani	NO	9	GESTIONE UNITARIA COOP "Stella assistance"	Gestione unitaria COOP "Stella assistance"
Centro Diurno Francesca Cimatti	NO	14	GESTIONE UNITARIA COOP "Alveare"	Gestione unitaria COOP "ALVEARE"
TOTALE DOMANDE: 8		POSTI: 105	UNITARIE: 3 MISTE: 5	COOP: 5 ASP: 3

PARTE II

INDIRIZZI PROGRAMMATORI PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI PER DISABILI

INDIRIZZI PROGRAMMATORI PER IL RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI AI SENSI DELLA DGR 514/2009:

1. Rilascio dell'accreditamento transitorio ai soggetti gestori degli attuali Servizi di Centro Socio Riabilitativo Diurno per Disabili presenti sul territorio per un numero di posti pari a quello attualmente riconosciuto in sede di programmazione del fabbisogno per i medesimi servizi come di seguito specificato:

CENTRI DIURNI SOCIORABILITATIVI CONVENZIONATI

DENOMINAZIONE	POSTI ATTUALMENTE CONVENZIONATI	POSTI AUTORIZZATI	N° UTENTI
"La Rondine" diurno	20	20	20
"Casa del Sole" diurno	18 (17 Faenza)	18	18 (17 Faenza)
"I Tigli" diurno	5	5	3
"La Maccolina"	6	8	4
ALTRI NUCLEI DIURNI			
"Il Faro"	-	Aut. non prevista	FAENZA
CENTRI DIURNI SOCIO OCCUPAZIONALI CONVENZIONATI AL 01.01.2010			
"Lampada di Aladino"	15	20	15
"Il Sentiero"	20	25	19
"La Serra"	15	20	15
Laboratorio protetto Ceff	fino a 15	Aut. non prevista	15

2. Nei servizi Socio Riabilitativi Diurni per disabili si è in presenza di una ricca ed articolata rete di servizi, rivolti anche ad utenti provenienti da altri Distretti, - tra i quali si segnala il Centro "La Maccolina", specificatamente dedicato alla riabilitazione di soggetti con disturbi pervasivi dello sviluppo, - nei confronti dei quali, comunque, è elemento fortemente presente l'unitarietà gestionale e pertanto si da indicazione generale che in presenza dei requisiti previsti dalla DGR 514 del 2009 l'accreditamento transitorio sia rilasciato ai soggetti attualmente titolari del rapporto convenzionale.

3. Data l'attuale organizzazione dei servizi e presenza di posti semiresidenziali per disabili accreditabili nel Distretto, non si ipotizza per il 2010 di procedere ad accreditamento provvisorio di nuovi servizi di Centro Socio Riabilitativo Diurno.

Per quanto concerne i servizi di Centro Socio Riabilitativo Diurno in essere, non compresi nella Programmazione del fabbisogno di servizi nel Distretto di Faenza e non coinvolti nel percorso di accreditamento, l'indirizzo è finalizzato al mantenimento dell'attuale livello di offerta all'interno della rete dei servizi ed alla continuità nella erogazione degli stessi, attuando modalità di affidamento mediante forme di convenzionamento diretto ai sensi del D.P.C.M. 30/03/2001: "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328", analoghe a quelle cui si è fatto ricorso nel triennio precedente.

4. I contratti di servizio con i soggetti gestori dovranno prevedere accordi di utilizzo dei posti accreditati sulla base delle disponibilità di risorse dei soggetti committenti meglio specificate nella Programmazione annuale relativa al 2010 e comunque non inferiore ai posti convenzionati per disabili nel 2009.

La situazione che viene a delinearsi in materia di accreditamento transitorio per i Centri Socio Riabilitativi Diurni per disabili è dunque la seguente:

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI PER DISABILI: SERVIZI IN ACCREDITAMENTO	POSTI CHIES TI	Firma cong.	SITUAZIONE DI PARTENZA AL 29/10/2010	AL TERMINE DEL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE
"La Maccolina" Via Tebano, 150 Faenza	6	NO	GESTIONE UNITARIA COOP Educare insieme	Gestione unitaria COOP Educare insieme
"Casa del Sole" Via Medaglie d'oro, 9 – Faenza (Tel. 0546/20244 fax 686791)	18	NO	GESTIONE UNITARIA COOP In Cammino	Gestione unitaria COOP In Cammino
"I Tigli" via Trieste, 30 Faenza (Tel. E fax 0546/682792)	3	NO	GESTIONE UNITARIA COOP In Cammino	Gestione unitaria COOP In Cammino
"La Rondine" Via Galli, 16 Faenza (Tel. 0546/33071 fax 0546/636069)"	20	NO	GESTIONE UNITARIA COOP In Cammino	Gestione unitaria COOP In Cammino
TOTALE SERVIZI: 4	POSTI: 47		UNITARIE: 4	GESTIONE UNITARIA COOP: 4

INDIRIZZI PROGRAMMATORI PER IL RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI PER DISABILI AI SENSI DELLA DGR 514/2009:

1. Rilascio dell'accREDITamento transitorio ai soggetti gestori degli attuali Servizi di Centro Socio Riabilitativo Residenziale per Disabili presenti sul territorio per un numero di posti pari a quello attualmente riconosciuto in sede di programmazione del fabbisogno ed autorizzato per i medesimi servizi come di seguito specificato:

STRUTTURE RESIDENZIALI CONVENZIONATE AL 01.01.2010			
DENOMINAZIONE	POSTI ATTUALMENTE CONVENZIONATI	POSTI AUTORIZZATI	N. UTENTI
Centro residenziale "Casa del Sole"	24 (di cui 12+1 Faenza)	24	24 (di cui 12+1 Faenza)
Gruppo appartamento "I Tigli"	12	12	12
STRUTTURE RESIDENZIALI AUTORIZZATE AL 01.01.2010			
DENOMINAZIONE	POSTI ATTUALMENTE CONVENZIONATI	POSTI AUTORIZZATI	COMUNE
O.A.M.I. Casa Famiglia S. Francesco	-	12	FAENZA

2. Nei servizi Socio Riabilitativi Residenziali per disabili la frammentazione gestionale dei servizi socio assistenziali è elemento scarsamente presente e pertanto si dà indicazione generale che in presenza dei requisiti previsti dalla DGR 514 del 2009 l'accreditamento transitorio sia rilasciato ai soggetti attualmente titolari del rapporto convenzionale.

3. Data l'attuale organizzazione dei servizi e presenza di posti residenziali accreditabili nel Distretto, non si ipotizza per il 2010 di procedere ad accreditamento provvisorio di nuovi servizi di Centro Socio Riabilitativo Residenziale.

Per quanto concerne i servizi in essere non compresi nella Programmazione del fabbisogno di servizi nel Distretto di Faenza e non coinvolti nel percorso di accreditamento, si fa riferimento a quanto indicato per i Centri Socio Riabilitativi Diurni al punto 3.

4. I contratti di servizio con i soggetti gestori dovranno prevedere accordi di utilizzo dei posti accreditati sulla base delle disponibilità di risorse dei soggetti committenti meglio specificate nella Programmazione annuale relativa al 2010 e comunque non inferiore ai posti convenzionati per disabili nel 2009.

La situazione che viene a delinearsi in materia di accreditamento transitorio per i Centri Socio Riabilitativi Residenziali per disabili è dunque la seguente:

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI PER DISABILI: ACCREDITAMENTO SERVIZI	Firma congiunta	POSTI CHIESTI	SITUAZIONE DI PARTENZA	AL TERMINE DEL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE
Centro Socio Riabilitativo Residenziale "La Casa del Sole"	NO	24	GESTIONE UNITARIA COOP	Gestione unitaria COOP "In Cammino"
Centro Socio Riabilitativo Residenziale "I Tigli"	NO	12 + 1	GESTIONE UNITARIA COOP	Gestione unitaria COOP "In Cammino"
TOTALE SERVIZI: 2		n. POSTI: 36 + 1 (richiesta ampliamento del 04/09/2010)	UNITARIE: 2	COOP: 2

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'M', 'B', 'W', 'EP', 'Kue', and 'M'.

PARTE III

INDIRIZZI PROGRAMMATORI PER L'ACCREDITAMENTO DELL' ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE E SOCIO EDUCATIVA

INDIRIZZI PROGRAMMATORI PER IL RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO SERVIZI DOMICILIARI SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO EDUCATIVI AI SENSI DELLA DGR 514/2009:

1. Rilascio dell'accreditamento transitorio per i Servizi domiciliari socio assistenziali e socio educativi attivi sul territorio distrettuale ai soggetti oggi coinvolti nella gestione dei seguenti servizi domiciliari:

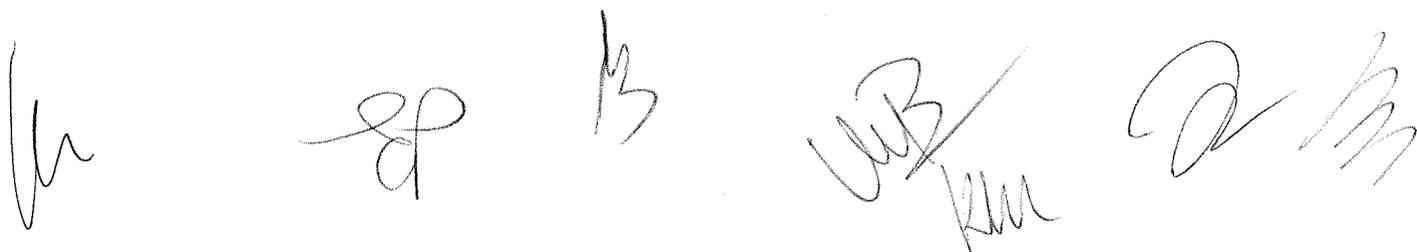
Tipologia assistenza domiciliare
Socio Assistenziale per anziani
Socio Assistenziale e socio educativa per minori
Socio educativa per Disabili adulti
Socio Assistenziale per disabili adulti

2. Data l'estrema frammentarietà gestionale, che vede presenti sul territorio Distrettuale diverse forme di gestione: Consorzio "A.Te.Se.", ATI tra Cooperative sociali, ASP "Solidarietà Insieme", Comuni di Faenza e Riolo Terme, al fine di pervenire ad unitarietà gestionale, nella fase iniziale si valuterà l'opportunità o di rilasciare l'accreditamento agli enti pubblici titolari del servizio con il coinvolgimento dei soggetti gestori degli stessi servizi, con l'obiettivo di giungere comunque all'accreditamento definitivo dei soli soggetti privati, ovvero di addivenire sin da subito all'accreditamento del soggetto privato "A.Te.Se." oggi maggiormente impegnato nella gestione di tali servizi ed in grado di garantire omogenea erogazione su tutto il Distretto di Faenza;

3. Per quanto concerne i servizi in essere per le diverse tipologie di assistenza domiciliare non compresi nella Programmazione del fabbisogno di servizi nel Distretto di Faenza e non coinvolti nel percorso di accreditamento, l'indirizzo è finalizzato al mantenimento dell'attuale livello di offerta all'interno della rete dei servizi ed alla continuità nella erogazione degli stessi, attuando modalità di affidamento mediante forme di convenzionamento diretto ai sensi del D.P.C.M. 30/03/2001: "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328", analoghe a quelle cui si è fatto ricorso nel triennio precedente.

4. I contratti di servizio dovranno prevedere accordi per un monte ore di assistenza domiciliare sulla base delle disponibilità di risorse dei soggetti committenti meglio specificate nella Programmazione annuale relativa al 2010 ed adeguata di anno in anno.

I contratti di Servizio dovranno inoltre fare riferimento all'erogazione del servizio su tutto il territorio Distrettuale.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'M', followed by 'EP', 'B', 'UB' with 'RM' written below it, and finally a signature that looks like 'A' followed by 'M'.

La situazione che viene a delinearsi in materia di accreditamento transitorio per i Centri Socio Riabilitativi Residenziali per disabili è dunque la seguente:

ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE E SOCIO EDUCATIVA: DOMANDE ACCREDITAMENTO	Firma congiunta	POSTI CHIESTI	SITUAZIONE DI PARTENZA	AL TERMINE DEL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE
ASSISTENZA DOMICILIARE Anziani-Minori-Disabili	SI		GESTIONE MISTA: ATESE-ATI-ASP-COMUNI	Gestione unitaria DISTRETTUALE Consorzio di Coop. "A.Te.Se."

Faenza, 24 Novembre 2010

Il Comitato di Distretto di Faenza:

COMUNE DI BRISIGHELLA

COMUNE DI CASOLA VALSENI

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

COMUNE DI FAENZA

COMUNE DI RIOLO TERME

COMUNE DI SOLAROLO

AUSL DI RAVENNA AMBITO DISTRETTUALE DI FAENZA

[Handwritten signatures and names over lines]
 Ind. Altini
 Stefania Forzani
 Katia Tabacchi
 [Signature]
 Tommaso [Signature]
 [Signature]
 [Signature]